



# Le fonti musicali in Piemonte

Censimento, inventariazione e catalogazione



I primi progetti regionali di descrizione del patrimonio musicale piemontese risalgono al **1971** anno in cui, presso il Conservatorio Statale di Musica «Giuseppe Verdi» di Torino, viene costituito il Fondo «Carlo Felice Bona». Alberto Basso, subentrato a Massimo Mila nella gestione del fondo, avviò le prime ricerche che portarono alla luce antiche musiche di compositori legati alla cultura musicale piemontese, tra cui Albin, Bruni, Fioré, Gasparini, Ghebart, Isabella Leonarda, Lanzetti, i Miroglio, i Molino, Polledro, Pugnani, Radesca, i Somis, Veccoli.

### **La donazione permise:**

- **la catalogazione del patrimonio musicale dell'Accademia Filarmonica di Torino (circa 5.000 schede consultabili presso la Biblioteca del Conservatorio di cui è disponibile copia presso la sede saluzzese del Centro di Ricerca e Documentazione dell'IBMP);**
- **la schedatura parziale dell'archivio della Cappella Metropolitana di Torino e dell'archivio della Cappella Regia.**



Le musiche raccolte dal fondo «Carlo Felice Bona», grazie alle ricerche condotte da Alberto Basso, vennero utilizzate, a partire dal 1976, per la pubblicazione dei cinque volumi della serie Monumenti di Musica Piemontese, interna alla collana dei «Monumenti Musicali Italiani», editi a cura della Società Italiana di Musicologia e pubblicati in collaborazione con la Casa Suvini Zerboni di Milano.

Il fondo «Carlo Felice Bona» permise al Conservatorio una piccola rendita grazie alla quale fu possibile finanziare la realizzazione di una serie editoriale dedicata alla letteratura musicologica. Nata dalla collaborazione con il Centro Studi Piemontesi di Torino e diretta da Alberto Basso, la serie «Il Gridelino. Quaderni di studi musicali» venne avviata nel 1981 con la pubblicazione dello studio di Marie-Thérèse Bouquet sugli Itinerari musicali della Sindone.



## APRFM

**1986:** nasce in Torino l'Associazione Piemontese per la Ricerca delle Fonti Musicali – erede dei gruppi RISM sorti in tutt'Italia alla fine degli anni '70 – istituita tra Alberto Basso, Annarita Colturato, Isabella Data, Giorgio Pestelli, Giovanna Sciolla, Ferruccio Tammaro e Giovanni Toselli. Finalità dell'Associazione era, oltre all'attività di ricerca, la pubblicazione di cataloghi e di studi sul patrimonio musicale regionale.

Nel maggio del 1986 l'Associazione per la Ricerca delle Fonti Musicali in Piemonte promuoveva un **primo tentativo di ricognizione sistematica del patrimonio musicale sul territorio regionale mediante un questionario** elaborato secondo gli standard di ricerca che i vari gruppi RISM-Italia stavano adottando in quel periodo.

Il risultato fu che soltanto quindici, tra le oltre ottanta biblioteche intervistate, risposero rispedendo il documento compilato.



## 1989 - Insedimenti musicali in Piemonte

Nel 1989 fu fondato, presso la Biblioteca del Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria, il gruppo di ricerca «Insedimenti musicali in Piemonte» per le province di Asti e Alessandria.

Il progetto aveva per scopo l'avviamento di un censimento preliminare riguardante biblioteche, raccolte e archivi pubblici e privati presenti sul territorio delle due province, condotto da un apposito gruppo di lavoro che avrebbe raccolto le informazioni direttamente in loco.

Il risultante patrimonio sarebbe stato oggetto di una successiva fase di catalogazione organizzata per singoli fondi musicali.

**Su 40 enti intervistati furono censite 14 raccolte**



Alessandria – Archivio di Stato

Alessandria – Biblioteca del Conservatorio

Alessandria – Museo e Pinacoteca Civica

Alessandria – Centro di Cultura Popolare «G. Ferraro»

Acqui Terme – Biblioteca Civica

Acqui Terme – Archivio Arcivescovile

Casale Monferrato – Archivio Capitolare

Casale Monferrato – Biblioteca del Seminario Vescovile

Casale Monferrato – Biblioteca Civica «G. Canna»

Novi Ligure – Biblioteca Civica

Novi Ligure – Accademia Filarmonica Artistica-Letteraria

Asti – Archivio Storico del Comune

Asti – Archivio Capitolare

Asti – Biblioteca del Seminario Vescovile



**L'unico risultato rilevante che l'iniziativa produsse fu l'avviamento di un progetto di schedatura riguardante il fondo musicale "Vidua" della Biblioteca Civica «Giovanni Canna» di Casale Monferrato.**

La schedatura fu condotta mediante la procedura SBN-Musica; il lavoro, realizzato a carico della biblioteca stessa, veniva curato con la collaborazione scientifica dell'APRFM.



## 1992 – da APRFM a IBMP

Il 1992 rappresenta un anno di evoluzione per le attività e per l'organizzazione dell'Associazione. In primo luogo il Presidente, in accordo con la Regione Piemonte, propone “la trasformazione dell'Associazione Piemontese per la ricerca delle fonti musicali in un organismo più stabile ed organizzato quale un istituto di ricerca o una fondazione”, in secondo luogo propone la creazione di un organismo stabile, legato alle attività dell'Associazione, con l'incarico di far conoscere e diffondere mediante l'esecuzione, le musiche del patrimonio musicale piemontese.

Nascono in quell'anno l'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte (riconosciuto ai sensi della L. R. 49/84 ente di rilievo regionale) e l'Ensemble L'Astrée.

La collaborazione tra l'ensemble e l'IBMP, regolata da scrittura privata tra le parti sottoscritta nel novembre 1992, venne siglata con atto costitutivo il 4 febbraio 1993 ; dalla stessa nacque l'Associazione culturale “Ensemble L'Astrée” che collaborò con l'IBMP fino all'ottobre 2005. Scopo principale dell'allora associazione, che non perseguiva fini politici né di lucro, fu la promozione della conoscenza del repertorio musicale del Seicento e del Settecento, “con particolare riguardo a quello Piemontese, mediante pubbliche esecuzioni secondo la prassi esecutiva dell'epoca e con strumenti originali e/o copie di essi”.



## 1999 – Convenzione tra IBMP e Regione Piemonte

In base alla convenzione la Regione Piemonte assegna all'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte le funzioni di centro rete di un sistema bibliografico regionale, affidandogli la realizzazione di iniziative di ricerca, inventariazione, catalogazione e valorizzazione dei fondi musicali conservati nelle biblioteche, negli archivi e nelle raccolte bibliografiche del Piemonte attribuendo all'Istituto i seguenti compiti:

- La ricognizione e la descrizione dei fondi musicali per aree geografiche circoscritte sino alla copertura dell'intero territorio piemontese;
- L'inventariazione (intesa come primo intervento di tutela) e/o catalogazione dei documenti musicali o appartenenti alle raccolte individuate;
- La pubblicazione di repertori bibliografici, cataloghi, atti di convegni;
- La realizzazione di incisioni discografiche di musiche di autori piemontesi o di fondi musicali conservati in Piemonte;
- La partecipazione a iniziative e l'attuazione di progetti in collaborazione con enti e istituti musicali a carattere internazionale;
- La collaborazione con istituti universitari per la realizzazione di progetti formativi in campo musicale.



La collaborazione con la Regione Piemonte fornì all'Istituto un sistema di raccolta dati con una propria collezione di anagrafiche che rilevava sul territorio regionale ogni singolo ente (biblioteca, archivio, museo, parrocchia, scuola, ecc.) registrato alla Regione Piemonte. Il **SIRe** (Sistema Informativo della Direzione Beni Culturali della Regione Piemonte) era stato inoltre personalizzato per ridisegnato apposta per la raccolta dei dati patrimoniali dei fondi musicali secondo le specifiche richieste dalle schede RISM.



## Il Progetto di Censimento e Catalogazione delle Fonti Musicali (Progetto CCFM) comprende:

- l'individuazione delle raccolte musicali sul territorio piemontese (Censimento delle fonti musicali);
- gli interventi di tutela e descrizione patrimoniale delle raccolte a rischio (Progetto GBL di inventariazione musicale);
- la schedatura di specifiche raccolte musicali (Progetto di Catalogazione delle fonti musicali)
- il coordinamento scientifico del Progetto CCFM;
- il coordinamento organizzativo del Progetto CCFM.



Tre elementi favorirono da subito l'avvio delle ricerche:

- 1) *La collaborazione con la Regione Piemonte (in particolare con il settore Beni Librari che – in Piemonte aveva funzioni di soprintendenza a controllo regionale);*
- 2) *La collaborazione con alcuni docenti dell'Università degli studi di Torino che – nelle classi di Archivistica musicale (prof. Annarita Colturato) e di Storia della Musica Medievale (prof. Cristina Santarelli) avevano formato studenti e laureandi in materie musicologiche divenuti poi collaboratori dell'IBMP;*
- 3) *Gli accordi stipulati tra l'IBMP, la Regione Piemonte e gli Uffici Diocesani per i Beni Culturali delle Diocesi Piemontesi.*



## Collaborazione con le Istituzioni di ricerca musicologica in Italia

### URFM di Milano :

- Assegnazione delle sigle RISM per i nuovi enti
- Controllo delle ANAGRTAFICHE per le sigle RISM

### ICCU di Roma :

- Partecipazione ai progetti di catalogazione in SBN



**All'interno del progetto CCFM sono stati oggetto di riordino e descrizione inventariale i fondi musicali dei maggiori Capitoli piemontesi tra cui:**

- Asti, Archivio Storico Diocesano;
- Alessandria, Archivio Storico Diocesano;
- Bra, Archivio del Seminario di Santa Chiara;
- Casale Monferrato, Archivio Diocesano;
- Mondovì, Archivio Diocesano di Mondovì;
- Novara, Biblioteca dell'Archivio Capitolare della Chiesa di San Gaudenzio
- Torino, Archivio Arcivescovile di Torino;
- Vercelli, Archivio Storico e Biblioteca Agnesiana e Diocesana.



**Ai collaboratori dell'Istituto vengono forniti i seguenti documenti:**

- **Lettera di collaborazione prodotta dalla Regione Piemonte**
- **Lettera di presentazione prodotta dall'Ufficio Diocesano**
- **Copia delle schede SIRE per la raccolta dei dati**
- **Modulo RANC per la descrizione di enti privi di musica**
- **Moduli di rendicontazione per le spese.**

**Collaborano al progetto circa 15-20 ricercatori per singola provincia indagata.**



## Il materiale musicale in oggetto risulta distinto nelle seguenti tipologie:

Manoscritti musicali e non (lettere, appunti, testi per musica), codici liturgici manoscritti e a stampa, musica a stampa, libretti d'opera e libretti per oratori, documenti di iconografia musicale, registrazioni sonore su differenti supporti e strumenti musicali.

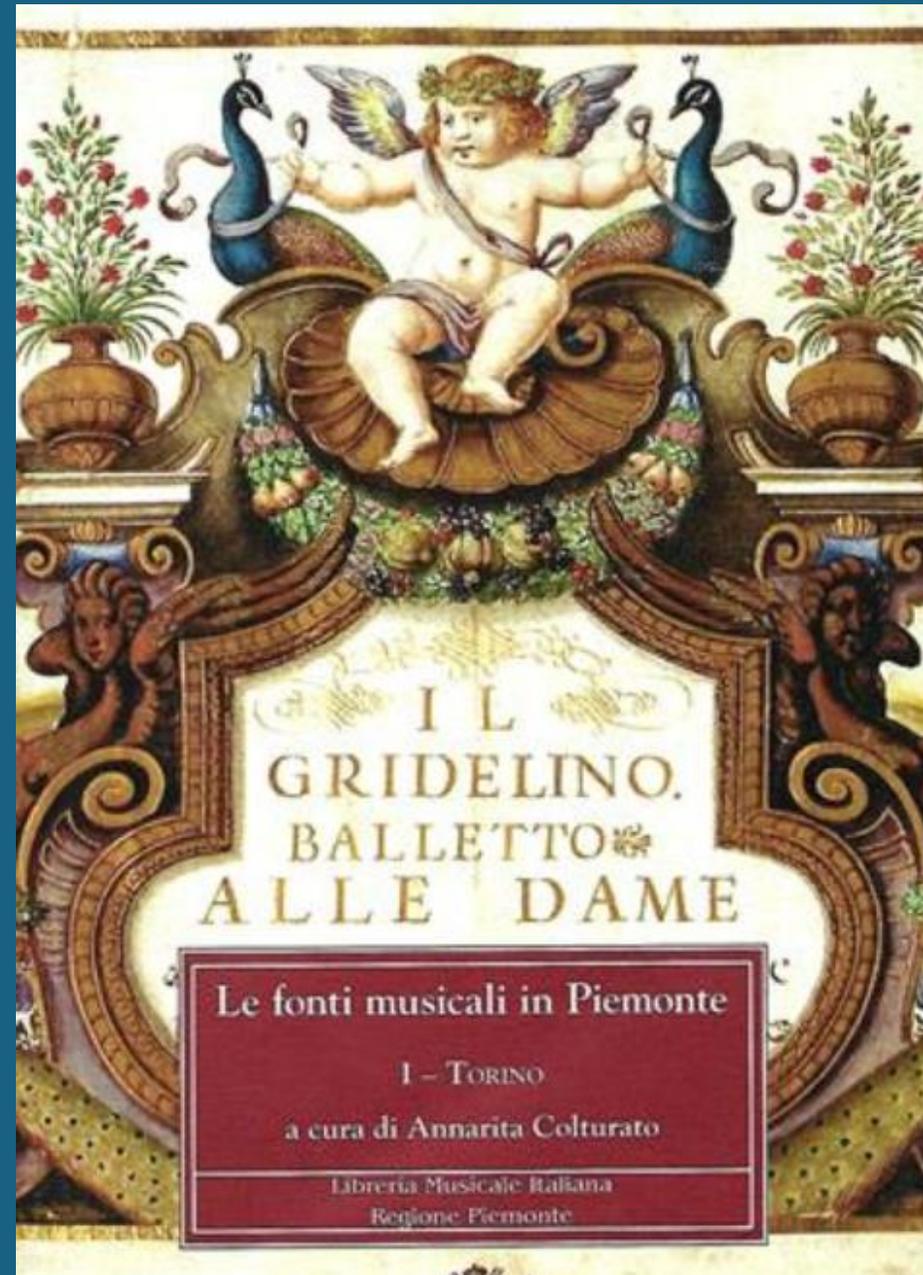
In caso di grandi quantità di materiale o nel caso di biblioteche che hanno un incremento costante e continuo del patrimonio (ad esempio: biblioteche di conservatori, di accademie filarmoniche, archivi capitolari, ecc...), si provvederà a fornire un numero indicativo del materiale posseduto ed un limite cronologico per le singole tipologie di documenti, senza entrare nel merito della divisione per genere o per secoli.

Dal censimento risulta esclusa la letteratura secondaria (monografie e periodici sulla musica o sulla storia della musica, metodi per solfeggio, voce o strumenti, manuali o trattati di teoria musicale che non siano importanti per la tipologia di stampa o per gli esempi musicali ivi riportati).



**I risultati:**  
**2006: Le fonti musicali in Piemonte I:**  
**Torino. A cura di Annarita Colturato**

**Descrive:**  
**- 75 istituzioni**  
**- 172 fondi musicali**





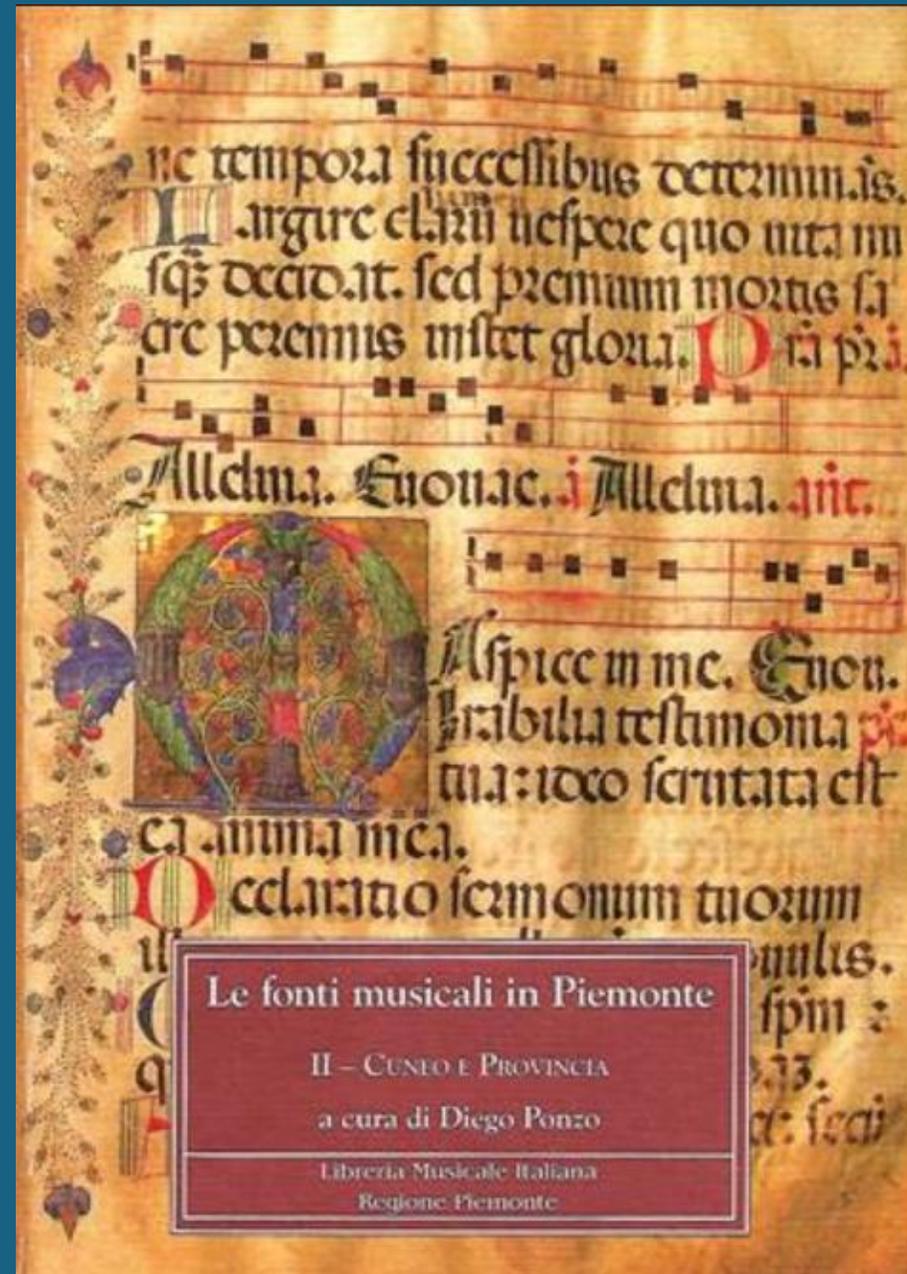
## 2009: Le fonti musicali in Piemonte II: Cuneo e provincia.

A cura di Diego Ponzo

Descrive:

- 112 istituzioni

-162 fondi musicali





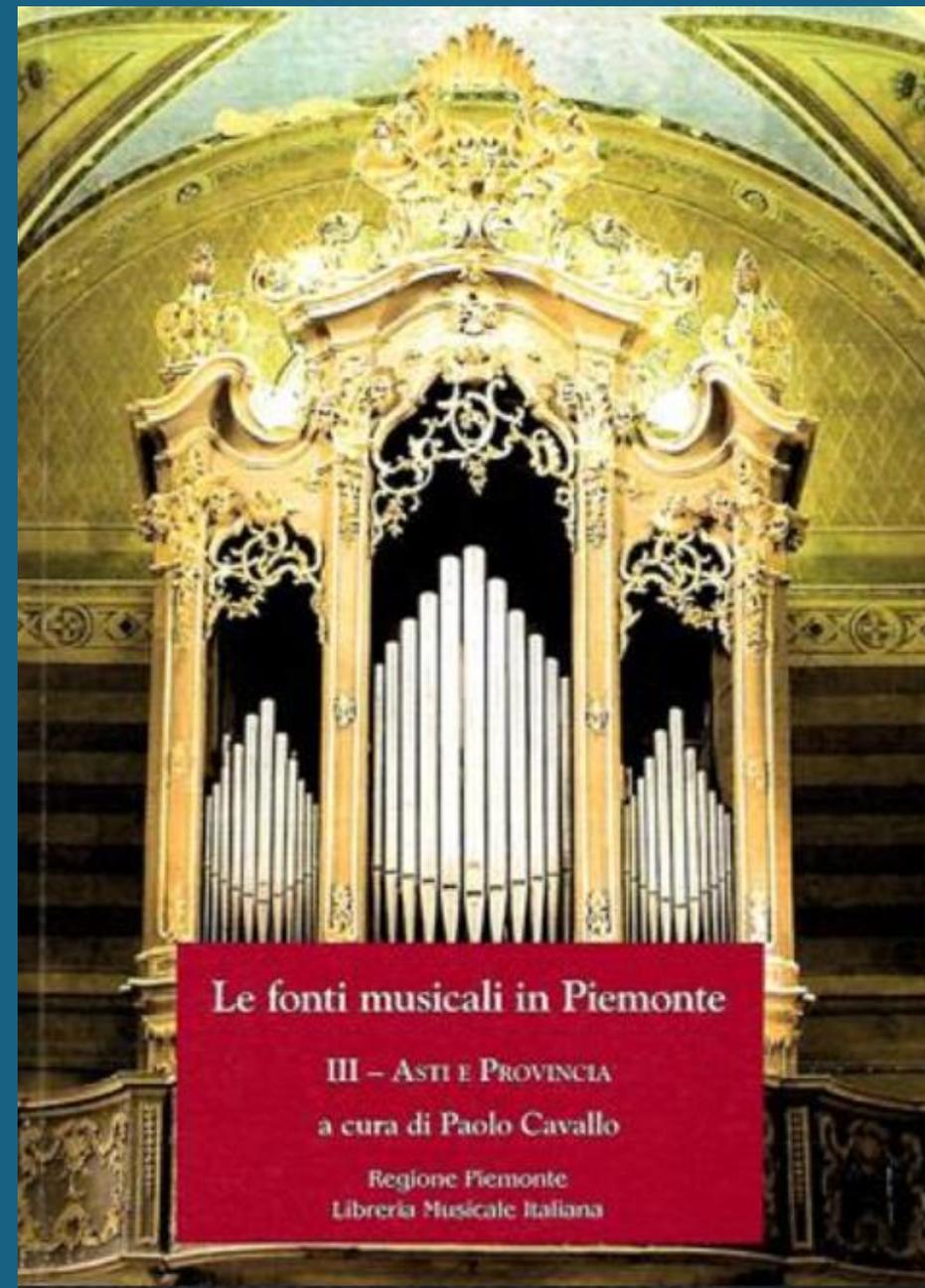
## 2011: Le fonti musicali in Piemonte III:

Asti e provincia.

A cura di Paolo Cavallo

Descrive:

- 132 istituzioni
- -144 fondi musicali

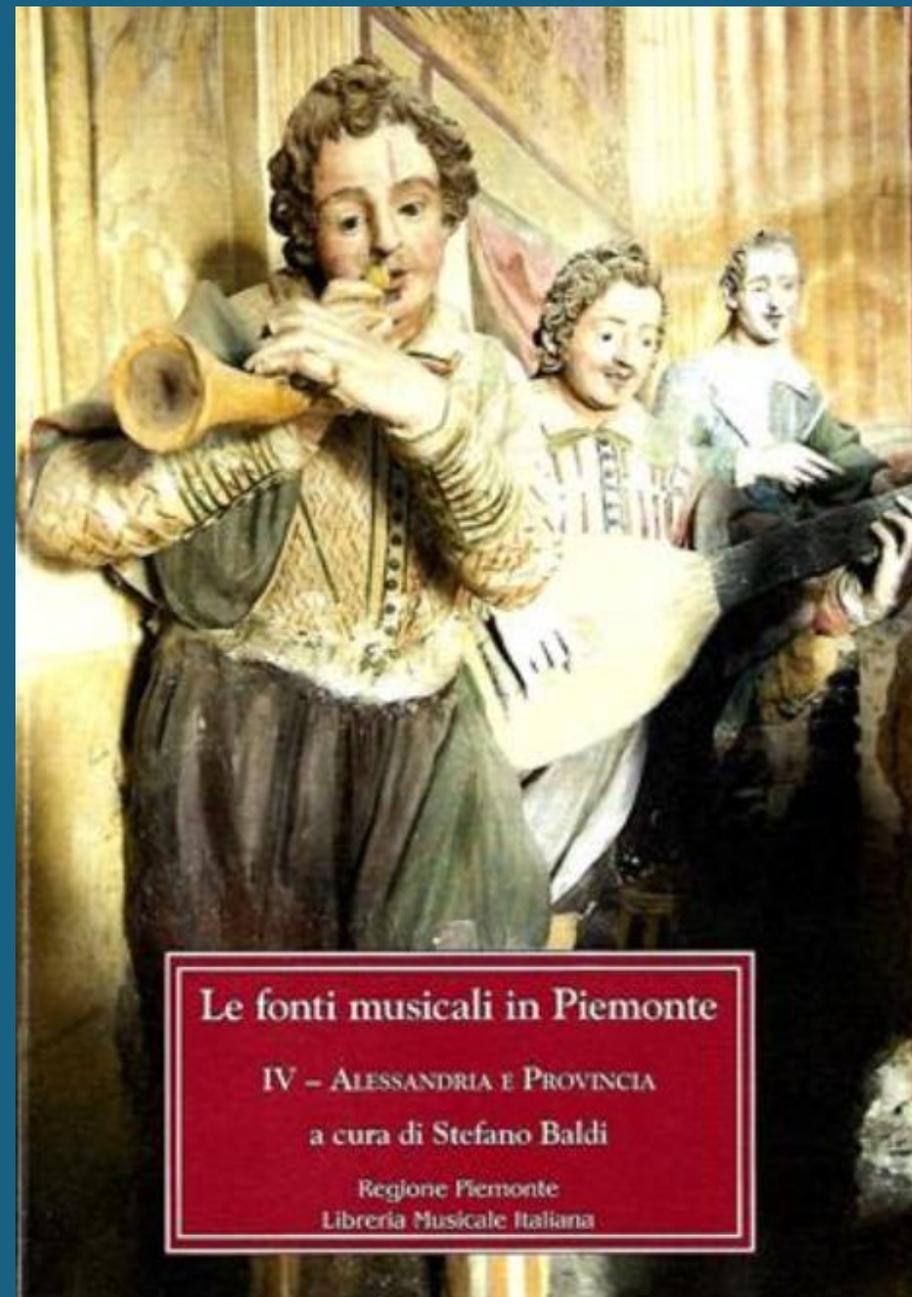




**2011: Le fonti musicali in Piemonte IV:  
Alessandria e provincia.  
A cura di Stefano Baldi**

**Descrive:**

- **89 istituzioni**
- **-135 fondi musicali**





## 2011: Le fonti musicali in Piemonte V: Vercelli e provincia.

A cura di Daniele Boschetto

Descrive:

- Ca. 90 istituzioni
- Ca. 130 fondi musicali

Dal 2020 avviate le ricerche in Novara  
Poi bloccate dal COVID





## 2019 - INTERNET DATABASE SULLA STORIA DELLA MUSICA IN PIEMONTE (ISTAMPIE)

Il portale ISTAMPIE – creato sul software Collective Access – integra i precedenti data-base con i quali l’Istituto per i Beni Musicali in Piemonte ha collazionato, nell’arco di un ventennio di attività, informazioni sui vari aspetti della musica in Piemonte. Il portale offre l’opportunità di consultare i dati raccolti grazie al Progetto CCFM [vedi sopra], avente per obbiettivo l’individuazione e la tutela non soltanto del patrimonio bibliografico ed archivistico presente nelle molteplici realtà conservative del Piemonte, ma anche delle fonti costituite da materiale non librario (ad es. quelle iconografiche), di quelle secondarie (repertori, trattati, cataloghi, ecc.), infine della produzione degli editori musicali.

In particolare, grazie al portale ISTAMPIE è possibile accedere alle seguenti tipologie di schede:

**oggetti**, ovvero documenti di interesse musicale quali audiocassette, bobine, CD, ciclostili e fotocopie, dischi, libri manoscritti e a stampa, musiche manoscritte e a stampa, testi per musica manoscritti e a stampa, periodici, strumenti musicali;

**persone** (artisti, autori, committenti, compositori, coreografi, curatori, dedicatari, editori, illustratori, impresari, interpreti, possessori, traduttori, arrangiatori)

**enti**: soggetti esecutori (teatri, filarmoniche, società corali), soggetti conservatori (accademie, archivi, associazioni, bande, biblioteche, case editrici, conservatori di musica, istituti, musei, soms, pro-loco);

**documenti iconografici** (affreschi, dipinti, disegni, miniature, sculture, stampe, fotografie);

**titoli di stampe musicali ed editori di musica piemontesi** (un repertorio di oltre ventimila opere con relative informazioni su titolo, editore, anno di stampa, lastra o numero editoriale, organico).

**Il portale nasce dalla necessità di riversare – in un contenitore digitale – tutti i dati digitali di procedure ormai obsolete utilizzate per l’inventariazione o la catalogazione di musiche.**



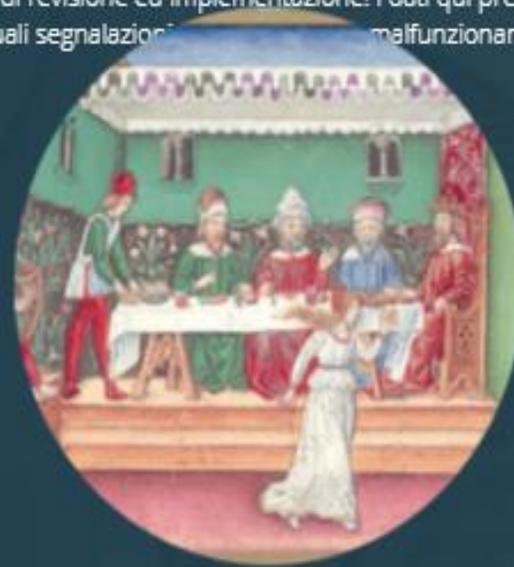
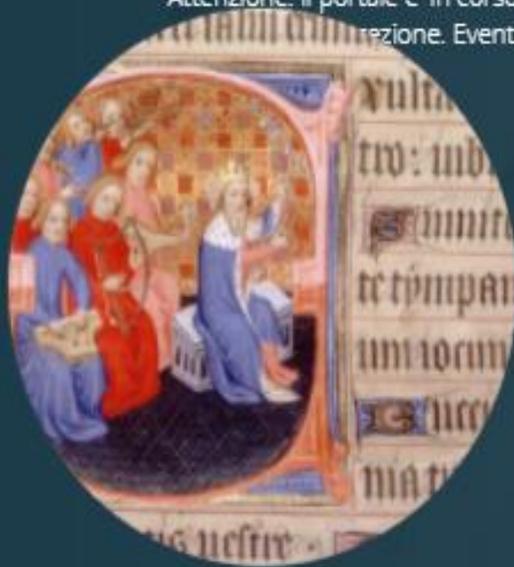
# Istampie

Internet base-dati  
sulla SToria della  
Musica in PIEmonte

CERCA NELL'ARCHIVIO



Attenzione: il portale e' in corso di revisione ed implementazione! i dati qui presenti sono attualmente oggetto di  
revisione. Eventuali segnalazioni e segnalazioni di malfunzionamenti possono essere inviate a: [istampie@ibm-piemonte.it](mailto:istampie@ibm-piemonte.it)





## **DATI PATRIMONIALI attualmente consultabili in ISTAMPIE:**

**1345 enti individuati nel territorio**

**Di cui 616 possiedono musica descritta in**

**870 raccolte di musica:**

144 raccolte in provincia di Asti; 135 in provincia di Alessandria;  
21 in provincia di Biella; 162 in provincia di Cuneo; 30 in provincia  
di Novara; 273 in provincia di Torino (di cui 168 in Torino città), 83  
in provincia di Vercelli e 21 in provincia di Verbania.

ISTAMPIE descrive inoltre:

27.000 titoli di stampe piemontesi;

11.000 soggetti (autori, editori, stampatori, curatori, ecc.)



**Da luglio 2021 sarà inoltre consultabile su ISTAMPIE la mappa  
che ha per oggetti:**

- I fondi musicali del Piemonte;**
- I compositori nati o morti in Piemonte.**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE.**